

**COMUNE DI MORRA DE SANCTIS**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 30 del 13.08.2014

**OGGETTO:** Contenzioso: Comune di Morra De Sanctis/Braccia Carmine (procedimento pendente innanzi la Corte di Appello di Napoli, Comune appellante).

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **tredecim** del mese di **agosto**, alle ore 10,10, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla seconda convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>
MARIANI Pietro Gerardo	X		ZUCCARDI Antonio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		BUSCETTO Emilio	X	
CAPOZZA Gerardo		X	GARGANI Angelo	X	
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo		X	CAPUTO Gerardo	X	
BRACCIA Angelo Maria	X				

**PRESENTI** n. 9      **ASSENTI** n. 2

Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

//  
.....

Per la regolarità contabile: favorevole.

//  
.....



Il Sindaco introduce il presente punto iscritto all'ordine del giorno: la convocazione del presente Consiglio Comunale è stata richiesta dalla minoranza al fine di discutere sul contenzioso tra il Comune di Morra De Sanctis e il Sig. Braccia Carmine. Auspicio che dalla discussione consiliare possano venire fuori soluzioni alternative rispetto a quelle proposte dall'Amministrazione in modo che vi siano benefici per il Comune di Morra De Sanctis e per la comunità morrese. Cedo la parola al capogruppo di minoranza Dott. Gargani.

A questo punto, si apre un ampio ed articolato dibattito nel corso del quale si registrano i seguenti interventi, che si riportano in sintesi.

Gargani: pensavo a una relazione introduttiva da parte dell'amministrazione. In ogni caso, ringrazio il Sindaco per la tempestiva convocazione del Consiglio. Intervengo per evidenziare alcune criticità e per fare delle proposte. La nostra richiesta di convocazione del consiglio non è finalizzata a fare opposizione fine a se stessa. Intendiamo, in linea generale, promuovere il criterio della trasparenza: nulla va fatto in Comune che non sia a conoscenza della popolazione. Sulle vicende importanti è necessario che vi sia dibattito. Avevamo pensato anche ad altri punti all'ordine del giorno consiliare, ma per l'urgenza di quello in oggetto abbiamo rinviato il resto a settembre.

Non ero a conoscenza della questione relativa al contenzioso tra il Comune di Morra ed il sig. Braccia durante la campagna elettorale. Se non avessimo chiesto la convocazione del Consiglio, probabilmente si sarebbe conclusa la transazione ed il Consiglio comunale non avrebbe discusso su questo argomento. Le criticità che metterò in evidenza non vogliono essere una critica gratuita, ma sono finalizzate a trovare una soluzione, che, comunque, non tocca a me individuare.

La premessa è la sentenza del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi n. 1736/2011, che prevede due condanne: una condanna per il progettista ed una per l'amministrazione comunale di Morra de Sanctis. Inizialmente il Comune era rimasto inerte, in seguito, quando non ha potuto farne a meno, ha disposto lo sgombero dell'immobile del sig. Braccia. Il Giudice condanna il Comune ed accoglie la domanda di garanzia del Comune stesso nei confronti del progettista. Il Comune è tenuto al pagamento di metà della somma riportata in sentenza, mentre l'altra metà è a carico del progettista e direttori dei lavori. Pertanto, se c'è stata minaccia di precetto, il Comune dovrebbe a sua volta proporre un precetto nei confronti del chiamato in garanzia. Vi è poi stato l'appello da parte del Comune. In tale sede vi è una critica all'operato del C.T.U., critica che probabilmente è stata implicitamente rigettata dalla Corte di Appello. La sospensione dell'esecutività della sentenza, richiesta dal Comune, non è stata concessa. Quindi dal diciassette aprile 2012 la sentenza è effettivamente esecutiva senza possibilità di sospensione di tale esecutività. Fino al 25 gennaio 2014 non ci sono stati atti, non c'è nulla di scritto. Intanto gli interessi e la rivalutazione monetaria maturavano. In consiglio comunale il 25 gennaio 2014 all'unanimità è stato riconosciuto il debito fuori bilancio. Bisognava provvedere alla copertura finanziaria con un mutuo o in altro modo contestualmente al riconoscimento del debito. Sconcerta che si parli di azioni di recupero. Si arriva poi alla delibera di Giunta comunale dell'8 luglio 2014 con la quale si prende l'iniziativa per la conclusione di un accordo che prevede il pagamento dell'88% della somma dovuta che è aumentata degli interessi. Si prevede la definizione della transazione entro il prossimo 15 agosto. Sono stati già acquisiti i pareri dell'avvocato del Comune e del Revisore dei conti. Viene chiesto, poi, un ulteriore parere ad un legale sulla utilizzabilità dei fondi di cui alla legge 219/81 per far fronte agli oneri derivanti dalla sentenza.

Caputo Massimiliano: il parere in visione ai consiglieri è ancora una bozza e tanto si evince anche dalla terminologia usata dall'avvocato. Abbiamo già contattato l'avvocato incaricato per accelerare la definizione della questione.

Gargani: riguardo ai fondi di cui alla 219/81 non credo esista una norma ad hoc per l'utilizzo. A mio parere, anche se l'opera è finanziata con i fondi di cui alla legge 219, non si può attingere a tali

fondi per onorare la sentenza. Non si tratta, infatti, di una semplice controversia sui lavori, ma siamo in presenza di una patologia e di una responsabilità dell'ente. La mia valutazione sulla possibilità di utilizzo dei fondi della 219 è negativa.

Sindaco: sulla questione relazionerò l'Avv. Massimiliano Caputo, che ha la delega al contenzioso. Tengo, comunque, a fare qualche precisazione. Pensavo che la richiesta della minoranza fosse finalizzata a trovare una soluzione. Sulla trasparenza in relazione alla causa voglio ricordare che il contenzioso risale al 2003, sono quindi passati undici anni. La sentenza è stata oggetto di esame da parte del Consiglio comunale nella seduta in cui si è riconosciuto il debito fuori bilancio. Chiarisco, ancora, che nel 2011 quando è stata depositata la sentenza non avevamo somme disponibili per far fronte al debito. La sentenza condanna il comune a pagare 360.000,00 euro oltre interessi e rivalutazione con condanna anche alle spese. In seguito, vi è l'accoglimento della domanda di garanzia del Comune con obbligo del progettista al versamento di metà della somma pagata dal Comune. Non abbiamo interesse a versare 500.000,00 euro, noi vogliamo semplicemente salvaguardare l'ente. Non onorare la sentenza comporta delle conseguenze. Pagare la metà comporta altre conseguenze. Non utilizzare i fondi di cui alla legge 219 comporta altro.

Entra il Consigliere Di Pietro. Presenti n 10.

Sindaco: auspico che vi sia una proposta condivisa non per il Sindaco o per l'amministrazione, ma nell'interesse della comunità.

Covino: le proposte devono essere fatte dalla maggioranza. Si tratta di una transazione anomala perché non porta alla chiusura del contenzioso.

Massimiliano Caputo: si tratta di una transazione anomala perché il Comune non rinuncia a nulla. In appello potranno esserci solo vantaggi per il Comune. Sottolineo che per l'ente è previsto un risparmio di oltre € 60.000,00.

Covino: il parere dell'avvocato Cicienia risulta generico e fa più volte ricorso ad espressioni quali "mi viene riferito".

Massimiliano Caputo: abbiamo già precisato che si tratta di una bozza di parere da integrare. L'avvocato ci ha inviato lo schema di parere per consentirci di verificare se ricorrono le condizioni ivi indicate. Mi aspettavo che ci fosse collaborazione, che l'interpretazione della minoranza fosse favorevole all'ente. Invece la proposta del consigliere Covino è nel senso di non utilizzare il parere dell'avvocato.

Gargani. Volete dirci se sussistono le condizioni richieste dall'avvocato nel parere.

Massimiliano Caputo: stiamo verificando.

Covino: ritengo che mancano i documenti per capire se la realizzazione della strada è stata finanziata con fondi regionali o con la legge 219/1981. Inoltre e soprattutto è illegittimo utilizzare i fondi della 219. Nella sentenza si parla di imperizia progettuale e ritengo, pertanto, che non sia possibile utilizzare detti fondi.

Sindaco: chiedo ancora quale sia la proposta della minoranza.

Covino: trovare i fondi.

Sindaco: chiedo come troviamo i fondi, quale può essere la fonte di finanziamento.

Covino: sono qui per descrivere i fatti e difendere i cittadini.

Caputo Gerardo: la realizzazione della strada "Selvapiana e Traversa" è stata certamente finanziata con i fondi della 219. Chiedo di visionare il progetto per verificare se la Traversa in questione è quella su cui insiste l'immobile del sig. Braccia.

Sindaco: prima la minoranza afferma che non si può pagare con i fondi della 219 a prescindere. Adesso vuole approfondire questa possibilità. Ho l'impressione che si voglia solo perdere tempo.

Gargani: la richiesta di convocazione del Consiglio non è finalizzata a dare un parere. La richiesta è stata fatta per dare informazioni ai cittadini e per discutere in Consiglio. Se esiste un atto di precetto, a mio parere, va a sua volta fatto un precetto nei confronti degli eredi del Caruso. Pensavo che il parere dell'avv. Cicenìa fosse la versione definitiva. Chiedo se siamo in condizione di sapere se ricorrono le condizioni evidenziate dall'avvocato. Quando saremo in possesso del parere definitivo dell'avvocato lo studieremo.

Sindaco: chiedo alla minoranza quali saranno le conseguenze se decidiamo di non pagare.

Gargani: vi sarà l'esecuzione forzata per la metà della somma.

Sindaco: abbiamo già contattato l'avvocato Cicenìa, che è in ferie. Avremo modo di confrontarci intorno al 20 Agosto: otterrà tutti i dati e ci fornirà il parere definitivo. Chiedo di sapere, nel caso in cui il parere dell'avvocato sia favorevole, se anche voi minoranza sarete favorevoli.

Gargani: io mi astengo. Ho la mia opinione che è diversa. In ogni caso, se il parere dell'avvocato è positivo, provvedete a pagare senza bisogno di un ulteriore consiglio comunale.

A questo punto, la discussione procede in maniera confusa, con vari brevi interventi e batti e ribatti.

**Letto e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Pietro Gerardo Mariani**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Nicola De Vito**

- **Il sottoscritto Segretario Comunale:**
- **Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;**
- **Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;**
- **Visti gli atti d'ufficio;**

**A T T E S T A**

- **Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 19 settembre 2014, così come prescritto dalla vigente normativa;**

**Dalla residenza municipale li 19 settembre 2014**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**f.to De Vito Nicola**

**Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.**

**Li 19 settembre 2014**

**Il Segretario Comunale**

**COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)**  
**PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO**  
**DAL 19/09/2014 AL 04/10/2014**  
**OPPOSIZIONI .....**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**IL MESSO**



**Il Messo**  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature of Nicola De Vito]*